



**TRIBUNALE ORDINARIO DI VERONA**

*Corte Giorgio Zanconati, 1 - 37122 VERONA - Tel 045/8084198 - Fax 8010423*

Prot. 5566 / 13.2.2

Verona, 5 OTT. 2018

OGGETTO: liquidazione dei compensi ai CTU nell'ambito del procedimento civile. Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9/E del 7/5/18

All'Ufficio spese di giustizia  
sede  
All'Ufficio economato  
sede

p.c.

Al Ministero della Giustizia  
Dipartimento per gli Affari di Giustizia  
Direzione Generale della Giustizia Civile  
Ufficio I-Affari civili interni  
Roma

All'INPS  
Verona

Alla Direzione Regionale Agenzia delle Entrate  
Venezia

Alla Direzione Provinciale Agenzia delle Entrate  
Verona

Agli Ordini Professionali  
Verona

Come emerge dall'allegata comunicazione, l'INPS ha comunicato la necessità che il CTU presenti fattura elettronica intestata all'amministrazione giudiziaria ed accettata dalla stessa per poter procedere alla conseguente liquidazione.

L'Amministrazione finanziaria, infatti, ritiene che le fatture elettroniche debbano essere emesse nei confronti dell'amministrazione della giustizia, pur precisando che il beneficiario dovrebbe evidenziare in fattura che la *solutio* avviene con denaro fornito dalla parte individuata dal provvedimento del giudice.

Com'è noto, il SICOGE, sistema attraverso il quale pervengono le fatture elettroniche, permette soltanto il trasferimento delle stesse al Funzionario Delegato per il pagamento, ma non il trasferimento per competenza ad altro Istituto/Amministrazione, con la conseguenza che le fatture in discorso rimarrebbero in carico e insolute presso il Tribunale ricevente.

Nel merito, peraltro, si osserva che il SICOGE prevede la presa in carico di due distinte tipologie di spesa: quelle relative alle spese di giustizia (cap.1360) -tipizzate dal testo unico per le

spese di giustizia- e quelle relative alle spese di funzionamento. Le fatture di cui all'oggetto non rientrano all'interno di alcuna delle fattispecie sopra indicate.

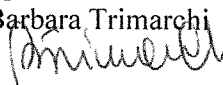
Il Ministero della Giustizia-DAG\_Direzione Generale della Giustizia civile-Ufficio I-Affari civili interni, con nota-circolare n°188994 del 26 settembre 2018, ha preso atto delle difficoltà evidenziate dagli Uffici giudiziari rappresentando di *“aver avviato al riguardo un'interlocuzione con l'Agenzia delle entrate al fine di verificare la possibilità di individuare soluzioni operative in grado di non aggravare ulteriormente le complesse attività degli Uffici giudiziari in tema di pagamento delle spese di giustizia”*.

In attesa delle determinazioni del superiore Ministero, pertanto, quest' Ufficio **dovrà procedere al rifiuto delle fatture inoltrate sulla piattaforma SICOGES dai CTU.**

La Presidente  
Antonella Magaraggia



Il Dirigente amministrativo  
Barbara Trimarchi



**INPS**

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Sede di Verona

Verona, 27/09/2018

Ai Sigg. Consulenti tecnici d'Ufficio  
C/O il Tribunale di Verona

Oggetto: Fatturazione elettronica.

A decorrere dal 7 settembre 2018, l'INPS non può accettare fatture elettroniche e non potrà procedere ad alcun pagamento, anche se parziale, sino all'invio della prova dell'avvenuto inoltro delle stesse all'Amministrazione della Giustizia e della relativa accettazione.

Questa novità è la conseguenza dell'emanazione della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9/E del 7 maggio 2018, che recita: "il CTU deve ritenersi obbligato ad esercitare la rivalsa ex art. 18 del D.P.R. n. 633 del 1972 e ad emettere fattura ai sensi del successivo art. 21 del citato D.P.R. nei confronti dell'Amministrazione della Giustizia (cfr. Circolare n. 9 del 1982), in cui si evidenzia, tuttavia, che la "solutio" avviene con denaro fornito dalla/e parte/i individuata/e dal provvedimento del Giudice".

Pertanto, aderendo all'indirizzo dell'amministrazione finanziaria, in caso di condanna dell'Istituto alle spese per CTU, non potranno essere accettate fatture emesse nei confronti dell'Istituto da parte dei CTU nominati dal Giudice, dovendo chiedere agli stessi copia del documento emesso verso l'Amministrazione della Giustizia al fine di consentire la liquidazione del compenso sulla base del dispositivo giurisdizionale.

Si richiede quindi alla S.V. di voler predisporre le eventuali future fatture elettroniche esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione della Giustizia, apponendo la dizione "pagamento effettuato dall'INPS, a ciò vincolato per effetto della condanna contenuta nella sentenza / ordinanza / decreto n°...".

Una volta ricevuta l'accettazione di dette fatture, copia della trasmissione e dell'avvenuta accettazione devono essere inviate all'INPS per la liquidazione. Ciò può avvenire indifferentemente a mezzo PEC o email istituzionale.

Il Direttore Provinciale  
Dr. Dario Buonomo